



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE GIOVANNI FALCONE



REGIONE



LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO SCIENTIFICO
LICEO CLASSICO

ISTITUTO PROFESSIONALE
Servizi Commerciali
Valguarnera

ISTITUTO PROFESSIONALE
Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
Aidone/Barrafranca



Via Pio La Torre, 11 - 94012 BARRAFRANCA (EN) sito web: <http://www.isissfalconebarrafranca.edu.it>

e-mail: enis00200c@istruzione.it - P.E.C.: enis00200c@pec.istruzione.it

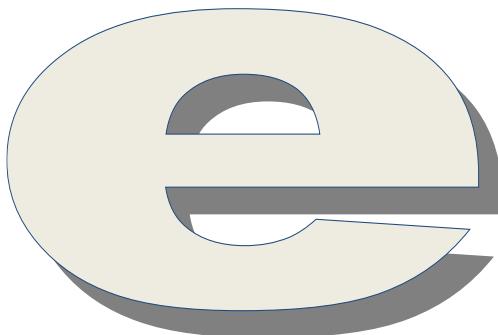
Tel./Fax 0934/468353 (D.S.) - Tel./Fax 0934/464795

C.M.: ENIS00200C - C.F.: 91003830865



Esame di Stato

DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO
DI LIVELLO
(ART. 5 D.P.R. 323/98)



I
P
S
A
S
R

ISTITUTO PROFESSIONALE
SERVIZI PER L'AGRICOLTURA
E LO SVILUPPO RURALE
CORSO DI ISTRUZIONE
PER ADULTI
DI SECONDO LIVELLO

5ASB

2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
- Prof.ssa Maria Stella GUEL -

INDICE

1. PARTE PRIMA

- 1.1 La scuola di appartenenza
- 1.2 Indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”
- 1.3 Il Corso di Istruzione per Adulti di secondo livello
- 1.4 Il Consiglio di livello
- 1.5 Elenco dei candidati interni
- 1.6 Le competenze ed i percorsi didattici modulari: la didattica delle Uda e l’organizzazione del Terzo Periodo didattico
- 1.7 Il profilo educativo, culturale e professionale degli istituti professionali- PECUP (DPR 87/2010)
- 1.8 Calendario scolastico, quadro orario annuale e quadro delle competenze del Terzo Periodo didattico
- 1.9 Presentazione del Terzo Periodo Didattico

2. PARTE SECONDA

- 2.1 Tipologia degli strumenti di valutazione utilizzati
- 2.2 Attività extrascolastiche
- 2.3 PCTO: Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (Ex ASL)
- 2.4 EDUCAZIONE CIVICA: Attività, percorsi/progetti nell’ambito “Cittadinanza e costituzione”

- 2.5 Credito scolastico e formativo
- 2.6 Prove Invalsi
- 2.7 Disposizioni in materia di Esame di Stato a.s. 2024/25
- 2.8 Programmazione del Consiglio di livello

ALLEGATI

ALLEGATO A Griglie di valutazione delle prove d'esame

ALLEGATO B Programmi per disciplina

ALLEGATO C OSA Obiettivi Specifici di Apprendimento: risultati di apprendimento in
Educazione Civica

Il Consiglio di Classe, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del D.lgs 62/2017, ha elaborato il presente documento, che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso Consiglio di Classe ha ritenuto utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Nella redazione del documento, il Consiglio di Classe ha tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719 (Comma 2 dell'art. 10 dell'OM 45/2023).

PARTE PRIMA

1.1 La scuola di appartenenza

L'ISISS Giovanni Falcone è un istituto d'istruzione superiore che opera nella provincia di Enna, distribuito su tre comuni (Barrafranca, Valguarnera e Aidone). Dal 2013, questa scuola offre un'ampia gamma di percorsi formativi che rispondono alle diverse esigenze e aspirazioni degli studenti del luogo.

Nello specifico, il presente documento riguarda una classe che afferisce al profilo professionale Agrario, dove vengono formati professionisti nel settore agricolo e ambientale, con particolare attenzione alle tecniche moderne e sostenibili.

Il nostro Istituto è un **Istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente**. Si tratta di un indirizzo di studi presente da parecchi anni, che nasce in un contesto territoriale particolarmente vocato alla coltivazione di colture erbacee (Es: grano duro) ed arboree (olivo e mandorlo) e alla zootecnia (allevamento bovini da latte e carne; allevamento ovini da latte). La maggior parte degli alunni provengono da famiglie impegnate nel settore agrario e si pongono l'obiettivo di conseguire una formazione nel settore che risulti innovativa e adeguata ai tempi attuali.

L'IPSASR (Istituto Professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale) di Barrafranca è un istituto di eccellenza nella formazione di tecnici agricoli ed esperti dello sviluppo rurale. Oggi sono presenti 2 corsi: **corso diurno e corso di istruzione per adulti di II livello (ex serale)**.

Il corso diurno offre un percorso quinquennale che culmina nel diploma di "Tecnico dei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", preparando professionisti qualificati per il settore agroalimentare.

Il Corso di Istruzione per Adulti di II livello (ex Corso serale) è rivolto principalmente a studenti lavoratori o adulti che desiderano conseguire un diploma o acquisire competenze specifiche nel campo dell'agricoltura, dell'allevamento, della gestione delle risorse rurali e dello sviluppo sostenibile. Si tratta, in sintesi, di un **percorso** rivolto a persone che, per diversi motivi, non hanno concluso i loro studi in età scolastica e hanno la necessità o il desiderio di completarli o che sentono

l'esigenza di conseguire il titolo. Per rendere possibile la frequenza e dare una possibilità di successo scolastico a chi lavora tutto il giorno, l'Istituto persegue una didattica flessibile che, senza perdere di vista la preparazione, rende gli studenti competitivi sul mercato del lavoro.

Risorse strutturali

Dall'anno scolastico 2022/2023 l'IPSASR è ubicato presso la sede centrale. L'edificio, funzionale ed accogliente, si caratterizza, fino ad oggi, come struttura in grado di rispondere, in termini di spazi e risorse, alle esigenze emergenti dal territorio, sulla base dell'indefettibile principio della interazione che deve intercorrere tra Scuola e comunità in cui opera e realizza le proprie finalità istituzionali.

L'Istituto consta di:

- ✓ n. 25 aule didattiche tutte dotate di cablaggio alla rete locale e provviste di Digital board;
- ✓ n. 1 Auditorium, con circa 200 posti, in cui si svolgono le attività collegiali dell'Istituto (assemblee, collegi docenti), tavole rotonde, dibattiti, incontri con esperti, conferenze, recite, saggi musicali, cineforum, organizzati dalla scuola e/o da altre Agenzie educative o Enti territoriali;
- ✓ n. 1 aula docenti: dotata di 2 postazioni informatiche collegate alla rete locale, ad INTERNET e idonea anche allo svolgimento delle attività di taluni organi collegiali d'Istituto;
- ✓ una rete Wireless fruibile in tutta l'area interna dei tre livelli dell'istituto;
- ✓ n. 4 vani destinati ai servizi amministrativi;
- ✓ Biblioteca.

Risorse strumentali

Molti ambiti disciplinari si avvalgono delle seguenti risorse:

- Laboratorio di scienze;
- Laboratorio linguistico multimediale realizzato con fondi P.O.N.;
- Laboratorio d'informatica;

- Laboratorio di fisica;
- Palestra attrezzata;
- Campetti polifunzionali all'aperto per: calcio a cinque, tennis, pallacanestro.

1.2 Indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”

L’indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale” è un percorso di studi che fornisce competenze relative all’assistenza tecnica a sostegno delle aziende agricole per la valorizzazione dei prodotti, delle caratteristiche ambientali e dello sviluppo dei territori.

L’indirizzo è strettamente correlato al concetto di agricoltura multifunzionale, in grado di promuovere o incentivare le condizioni per una nuova ruralità.

Il secondo biennio dell’indirizzo (Secondo Periodo Didattico nei Corsi per Adulti) è rivolto all’acquisizione di competenze relative alle diverse attività del settore agricolo integrato, finalizzate ad una organica interpretazione delle problematiche proprie dei diversi compatti produttivi.

Tale interpretazione, fondata su analisi e comparazioni economico-gestionali, potrà consentire interventi di assistenza rivolti al miglioramento organizzativo e funzionale dei diversi contesti produttivi; si agevolleranno, inoltre, relazioni collaborative fra aziende ed enti territoriali, in modo da individuare interventi strutturali atti a migliorare le efficienze produttive e potenziarne lo sviluppo. Ampio spazio è dedicato agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l’ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità. Detti aspetti si sostanziano nell’impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili.

Il quinto anno (Terzo Periodo Didattico nei Corsi per Adulti), attraverso una implementazione integrativa delle diverse competenze, consente una visione organica e sistemica delle attività di un settore che appare sempre più multifunzionale. Questo ultimo anno, attraverso le discipline di “Economia agraria e territoriale” e “Valorizzazione delle attività produttive”, è dedicato a metodi, sistemi e procedure per incrementare la ricerca in ordine a trasformazioni aziendali, razionalizzazioni di interventi sul territorio, controllo e miglioramento di situazioni ambientali, sia di natura strutturale, ecologico-paesaggistica, sia di tipo culturale e sociale.

Lo sviluppo di queste competenze trova una sistemazione organica anche attraverso l'insegnamento di "Sociologia rurale e storia dell'agricoltura", che offre ampi orizzonti interpretativi utili al proseguimento di studi superiori (ITS e Università) e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Questo indirizzo di studi è finalizzato all'acquisizione di un complesso di competenze relative a: organizzazione e gestione di processi produttivi e trasformativi, attività di marketing, controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali, eventuali giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi, interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali. Il percorso di studi prevede una formazione equilibrata, a partire da solide basi di chimica e biologia, che dia la capacità di analizzare le tecnologie di settore per realizzare prodotti di qualità, attraverso sistemi puntualmente controllati.

1.3 Il Corso di Istruzione per Adulti di secondo livello

Il Corso di Istruzione per Adulti di secondo livello rappresenta un'opportunità di eccellenza per il ripristino ed il recupero di percorsi di studi interrotti, per varie ragioni, da studenti adulti. Le modalità operative del corso si basano sui principi dell'Istruzione Permanente e conferiscono al percorso una valenza formativa prevalentemente professionale.

L'accesso al corso è riservato a quegli studenti che, per qualsiasi motivo, desiderino conseguire un titolo di studio statale di grande flessibilità per l'inserimento o il riorientamento professionale. Le componenti didattiche, infatti, si integrano tra loro e con le realtà territoriali, risultando ben spendibili nel mondo del lavoro, soprattutto per quegli studenti che già vi operano e che vi cercano una legittimazione.

La natura didattica delle discipline che rientrano nel piano di studi del corso serale è la stessa del corso diurno, per un totale di 22 ore per la classe terminale. Il corso, fin dal primo anno del triennio ha, infatti, seguito il piano orario previsto dal DPR n. 263 del 29/10/2012 - Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali (vigente al 25/02/2013).

Gli aspetti essenziali del Percorso di Istruzione per Adulti possono essere schematizzati come di seguito:

- ORARIO DELLE LEZIONI RIDOTTO articolato su cinque giorni curricolari;
- ASSISTENZA SPECIFICA nella fase di inserimento;
- METODOLOGIE DIDATTICHE INDIRIZZATE AGLI ADULTI;
- PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI;
- RECUPERO delle materie non presenti nei piani di studio di provenienza;
- RICONOSCIMENTO DEI CREDITI: il riconoscimento dei crediti (formali, informali e non formali).

I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo, attualmente, non è presente nelle cattedre orario del nostro Istituto;

b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;

c) terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

In linea con le disposizioni del DL 13 del 16/01/2013, il Corso di Istruzione per Adulti:

- ✓ garantisce l'apprendimento permanente, ovvero qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale;

- ✓ garantisce l'apprendimento formale, che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari;
- ✓ garantisce l'apprendimento non formale, caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi sindicati in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese;
- ✓ garantisce l'apprendimento informale che si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero;
- ✓ Il Piano di Studi (PSP) è personalizzato. Ad ogni iscritto è garantita la valutazione delle competenze formali, non formali e informali di modo da predisporre un percorso di studi tagliato sulle esigenze, le qualifiche e le esperienze dello studente adulto;
- ✓ L'architettura del corso è pertanto incardinata sulle UDA (Unità di Apprendimento) in cui ogni disciplina è articolata. Lo studente titolare delle UDA può dunque ridurre il tempo scuola col solo espletamento di quelle previste nel suo PSP;
- ✓ La Commissione per il Patto Formativo valuta, per ogni iscritto, il percorso di studi più idoneo al conseguimento del diploma finale, anche attraverso la certificazione di crediti scolastici, professionali, esperienze personali e crediti formativi acquisiti nel mondo del lavoro od accademico, stabilendo eventuali esoneri, anche parziali, in alcune discipline;
- ✓ Gli studenti che hanno frequentato con successo altri corsi scolastici e/o universitari possono essere accreditati in più UDA o intere discipline.

Il corso conferisce il **Diploma in Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale**. Il diplomato è in grado di lavorare in aziende agricole, cooperative, enti pubblici, associazioni di categoria e aziende agroalimentari, con competenze specifiche nella produzione e gestione del settore primario.

Il diplomato in Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale possiede:

- ❖ **Competenze agronomiche**, per la gestione delle coltivazioni e degli allevamenti.
- ❖ **Conoscenze di economia agraria**, per amministrare aziende agricole e cooperative.
- ❖ **Abilità nell'uso di macchinari agricoli**, per operare nel settore della meccanizzazione.
- ❖ **Competenze ambientali e di sostenibilità**, per la gestione delle risorse naturali e la salva-guardia del territorio.
- ❖ **Capacità di trasformazione e commercializzazione** dei prodotti agricoli.
- ❖ **Nozioni di normativa** agricola e sicurezza sul lavoro.

L'articolazione oraria del corso prevede una scansione settimanale dal pomeriggio alla sera ed è costruita sulle esigenze di uno studente adulto e/o lavoratore che, per qualsiasi motivo, voglia ripristinare od avviare un percorso educativo che gli consenta di acquisire un titolo di studio statale di grande spendibilità occupazionale. L'iscrizione è tuttavia consentita anche agli studenti minorenni (a partire da anni 16 per il Secondo Periodo Didattico) quando accuratamente motivata dai genitori e previo Nulla Osta del Dirigente Scolastico.

Le esercitazioni in laboratorio e le visite aziendali sul territorio locale rappresentano un momento di grande interesse per gli studenti, chiamati a mettere in pratica modelli teorici acquisiti in aula, tramite i quali è anche possibile consolidare il gruppo dal punto di vista sociale.

Il coinvolgimento personale e la partecipazione attiva vengono sottese, in un corso per adulti, dal dibattito e dalla serena consapevolezza di appartenere ad una classe di studenti tipicamente curiosa, in grado spesso di investigare le discipline in virtù e sulla scorta di modelli di esperienza pregressi. La maggioranza degli allievi, infatti, appartengono al mondo del lavoro (filiera agraria o zootechnica).

FINALITA' DEL CORSO

Obiettivi fondamentali del nostro corso sono i processi di formazione e qualificazione degli adulti, la riacquisizione di fiducia personale e la motivazione allo studio.

L'attività didattica, pertanto, si focalizza sui seguenti punti:

- verifica delle competenze già acquisite;
- ricostruzione della carriera scolastica;
- orientamento nel reinserimento nel percorso scolastico -formativo;
- sostegno nel recupero di carenze e debiti formali;
- sostegno nel superamento delle difficoltà d'apprendimento;
- orientamento nel proseguimento degli studi e nell'inserimento nel mondo lavorativo.

1.4 Il Consiglio di Livello

Il Consiglio di Livello della Classe 5 ASB – 2° livello I.P.S.A.S.R. di Barrafranca è costituito dai seguenti docenti:

Disciplina	Docente	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PULEO	FEDERICA
STORIA	PULEO	FEDERICA
LINGUA INGLESE	BEVILACQUA	ROSETTA
MATEMATICA	POTENZA	SALVATORE
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	CALI'	SANTI ARTURO RENATO
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	SARDISCO	VERONICA (ITP)
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA	CALI'	SANTI ARTURO RENATO
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	VALVO	MARIA ANGELA RITA
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	SARDISCO	VERONICA (ITP)
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE	VALVO	MARIA ANGELA RITA
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE	SARDISCO	VERONICA (ITP)

1.5 Elenco dei candidati interni		
N.	C O G N O M E	N O M E
1	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
2	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
3	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
4	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
5	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
6	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
7	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
8	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
9	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
10	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
11	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
12	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>

1.6 Le competenze ed i percorsi modulari: la didattica delle Uda e l'organizzazione del Terzo Periodo

Il Corso adotta una didattica modulare per Unità di Apprendimento (UDA), identificate dalla Commissione per il Patto Formativo Individuale e sistematiche in un Piano di Studi Personalizzato (PSP) per studente. La sua progettazione, realizzazione ed applicazione è imposta dalle indicazioni del DPR 263/2912.

Il Corso adotta, dunque, una tetrade di strumenti didattici previsti nel succitato Decreto: Periodicità, Livelli, PSP e UDA.

Il concetto di “classe” è abolito, a favore del Periodo a Livelli aperti.

Il Corso offre, dunque, un profondo rinnovamento della didattica passando da una programmazione delle attività formative centrata sui curricoli, ad una centrata su competenze e percorsi modulari; cioè su segmenti brevi e non necessariamente sequenziali, costruiti in modo che ogni singola unità costituisca un tutto e possa essere autonomamente certificata, rappresentando così, un credito formativo.

Questo modello formativo proposto dalla normativa vigente si caratterizza per l'offerta di una molteplicità di percorsi aperti e flessibili, al fine di favorire l'ingresso in formazione di soggetti adulti di ogni età, mediante una modularità dei percorsi e per la flessibilità dei moduli che lo compongono, ognuno finito in sé e riconosciuto.

Ciò implica la messa a punto di modelli di progettazione didattica funzionali alla realizzazione di un'offerta formativa flessibile, fortemente personalizzata e certificata, spendibile nei diversi contesti del sistema dell'istruzione e della formazione.

Nelle UDA, così come sono state progettate, il risultato atteso corrisponde alle esigenze che si ritiene un adulto possa esprimere in rapporto a determinate situazioni problematiche di vita e lavorative. Il tipo di competenze che l'UDA può concorrere a sviluppare non dovrebbe essere legato né all'analisi delle attività lavorative, né all'analisi disciplinare (programmi), bensì alla problematicità delle situazioni reali, lavorative e di vita.

I motivi che hanno portato all'utilizzazione della modularità nel Corso per Adulti, sono le seguenti:

- la necessità di incrementare il livello medio della formazione e di garantire esiti formativi accettabili mediante processi di standardizzazione;

- l'opportunità di rendere più flessibile l'offerta formativa rispondendo ad esigenze sempre più mutevoli e diversificate;
- l'utilità di certificare conoscenze, competenze e abilità rendendole comparabili con quelle degli altri paesi europei e li riconoscibili e spendibili;
- il desiderio di formalizzare un concetto di modularità intesa come una strategia formativa flessibile, ma altamente strutturata, in cui l'organizzazione del curricolo, delle risorse umane e materiali, del tempo e dello spazio prevede l'impiego di segmenti di insegnamento/apprendimento (UDA) che hanno struttura, funzioni ed estensione variabili, ma formalmente definite.

La didattica modulare consente al docente una maggiore flessibilità del percorso di insegnamento, in particolare:

- rimettere in discussione continuamente i metodi di insegnamento e l'approccio ai contenuti interdisciplinari;
- promuovere e facilitare l'interdisciplinarietà;
- rapportarsi in maniera flessibile alla classe;
- agevolare l'individualizzazione funzione del recupero degli allievi;
- riallineare in progress i percorsi didattici programmati;
- coordinarsi costantemente con gli insegnanti delle altre discipline;
- traduzione e passaggio tra diverse UDA mediante il sistema dei crediti formativi, che presuppongono una puntuale descrizione delle competenze acquisite.

In tal modo al centro dell'attività didattica viene posto il binomio insegnamento-apprendimento e non la sequenzialità del programma da svolgere.

La necessità di una impostazione modulare è rapportata al raggiungimento degli obiettivi prefissati mediante l'ottimizzazione dei tempi con la conseguenza di consentire la valorizzazione delle capacità dello studente.

Obiettivi della didattica modulare nel Corso per Adulti

L'organizzazione modulare dell'attività didattica ha comportato il superamento dell'organizzazione tradizionale delle classi chiuse e delle discipline rigidamente definite, con la costruzione di un nuovo modello organizzativo scolastico, piuttosto articolato e complesso.

Gli obiettivi di questa didattica innovativa diventano:

- ✓ analisi dei nodi concettuali di base
- ✓ analisi delle relazioni che li collegano
- ✓ gli eventuali percorsi alternativi
- ✓ la rilettura della disciplina con i suoi diversi stili, ritmi, contenuti
- ✓ l'abolizione delle classi e struttura periodale a classi aperte
- ✓ promuovere conoscenze, capacità e competenze: significative per ciascun allievo; sistematiche, ossia in grado di creare reticolli di conoscenze e non saperi parcellizzati; stabili, cioè capaci di rimanere nel tempo come coordinate culturali; capitalizzabili e, pertanto, aperte all'acquisizione autonoma di saperi nella possibilità di una spendibilità immediata;
- ✓ costruire programmi d'insegnamento snelli, essenziali, finalizzati alle conoscenze, competenze e capacità che lo studente dovrà possedere.

Caratteristiche dell'UDA

Il modulo (UDA) è quindi una "parte del percorso formativo, anche articolato in unità didattiche, che ha una propria autonomia in quanto consente di raggiungere competenze determinate in una o più discipline. La didattica modulare può comportare il superamento del gruppo classe e una diversa articolazione del lavoro dell'insegnante". (Regolamento sull'autonomia scolastica approvato con DPR 275/99).

Il modulo non è un nucleo chiuso ma il nodo di una rete di relazioni. Inoltre ogni modulo ha una vita molto flessibile, essendo possibile una sua eliminazione o una sua modifica (nei contenuti o nella durata) o una sua sostituzione o un suo cambiamento all'interno della sequenza prevista al fine di conformare la proposta formativa alle necessità dello studente.

Più in particolare, le caratteristiche di una UDA sono le seguenti:

- ❖ **la segmentalità dimensionale:** un modulo è inteso come una tappa del percorso formativo;
- ❖ **la componibilità strutturale:** un modulo può essere utilizzato in diversi itinerari formativi o curricoli;
- ❖ **la gradualità dei contenuti-esperienze di apprendimento:** un sistema modulare si presenta come articolazione sequenziale di unità di apprendimento, secondo criteri mirati a favorire il processo di apprendimento;
- ❖ **la verificabilità dei risultati:** alla fine di ciascun modulo, si può verificare se gli obiettivi sono o non sono stati raggiunti;
- ❖ **la capitalizzazione delle unità di apprendimento:** un sistema modulare si può ritenere efficace, se prevede e consente, di fatto, la possibilità di uscite e rientri nel ciclo formativo.

Aspetti organizzativi del terzo periodo didattico

Il Corso per Adulti applica integralmente le indicazioni del Regolamento Istruzione degli Adulti, adottando la tetrade operativa prevista nelle Linee Guida di cui al DPR 263/12:

- scansione del corso in Periodi, Livelli e Periodo Unico
- redazione dell'orario sulla base della frequenza personalizzata dello studente (classi aperte)
- modulazione degli apprendimenti per unità di apprendimento (UDA)
- compilazione – previa verifica degli accrediti formali, non formali e informali – del Patto Formativo Individualizzato, concretamente realizzata nell'acquisizione definita nel Piano di Studi Personalizzato recepito da ogni studente iscritto.

Il Consiglio di Livello del Terzo Periodo ha agito secondo la seguente scaletta:

1. la lezione in aula si è progressivamente spostata sull'attenzione ai processi cooperativi di apprendimento, attraverso una didattica imperniata sul dibattito in aula, la reciprocità tra studenti;
2. all'interno di un gruppo multicentrico e collaborativo, attraverso numerose esperienze ed analisi di casi reali, il docente ha progressivamente adottato una

strategia didattica condivisa, anziché perseverare nella lezione frontale incentrata sulla “lesson” unidirezionale;

3. nello scenario della modularità, le UDA assumono particolare rilevanza se sistematate in modo tale che i concetti affrontati risultino immediatamente spendibili in contesti professionali. I docenti hanno cercato di ridurre il ricorso alla valutazione in itinere e sommativa, facendo ricorso, per quantificare il superamento delle UDA, ad un sistema costruttivista (comprendente fattori di intelligenza emotiva, partecipazione all’azione del gruppo, sistemazione parcellizzata del contributo di ogni singolo attore del processo di apprendimento), stimolando il confronto cognitivo tra studenti;
4. introduzione di un contesto “sociale” nelle interazioni tra studenti, i quali sono stati abituati a riflettere sul proprio processo di acquisizione delle nozioni, tanto nella dimensione professionale che umana, finendo per apportare significativi miglioramenti al pensiero critico della maggior parte degli studenti;
5. organizzazione di un modello di apprendimento attivo, in cui gli studenti sono stati abituati alla formulazione di richieste rivolte al docente ma anche agli altri componenti della classe;
6. l’attenzione ai bisogni del territorio (i nostri studenti adulti arrivano, in molti casi, dalla filiera agraria), incardinati su processi professionali reali.

I Livelli, i Periodi e le Classi Aperte sono stati non solo l’oggetto professionale del docente, ma un vero e proprio laboratorio di pratica partecipante, dove il docente si è spesso rapportato all’ambiente di apprendimento come un investigatore, un ricercatore, che ha posto domande a sé stesso in primis. In definitiva: più che le discipline, sono stati gli studenti (ognuno con la propria identità/diversità) l’oggetto dell’insegnamento.

1.7 Il profilo educativo, culturale e professionale degli istituti professionali- PECUP (DPR 87/2010)

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore Servizi

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una formazione che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le

altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

Profilo culturale, educativo e professionale dell'indirizzo “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale”

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale”, possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro- ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

Obiettivi e risultati di apprendimento attesi: conoscenze, competenze e abilità acquisite alla fine del percorso di studi

L'attuale contesto operativo del Diplomato Professionale Agrario pone obiettivi tali da affrontare il mercato agronomico contemporaneo, in continua evoluzione, ma anche problematiche transdisciplinari (lavorazione dei terreni e difesa idraulica, fertilizzazione e impostazione agroecologica, rotazioni, avvicendamenti, rese, etc.), trasversali (meccanizzazione, forestazione, arboricoltura, architettura del paesaggio, etc.) e globali (finanziamenti, produttività competitiva, analisi dei costi, etc.).

L'inquadramento delle nuove situazioni economiche e politiche agricole richiede la definizione di strategie operative che tengano conto di molte discipline, quali la pianificazione del territorio e del paesaggio, la gestione integrata delle risorse del sistema ecotrofico, il marketing aziendale, la difesa dei suoli e delle colture in un approccio interdisciplinare, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale, all'ecologia agraria ed ai sistemi paesistici.

L'impoverimento degli orizzonti umici del terreno agrario a causa della permanenza monoculturale, il disordine idraulico dovuto a scellerati interventi sul territorio, la standardizzazione delle colture monofite, l'assenza di consociazioni, avvicendamenti e rotazioni (tradizionalmente baluardi della fertilità del suolo), l'eccessiva somministrazione di concimi chimici e pesticidi, impongono un ripensamento radicale delle scienze agronomiche, sia dal punto di vista tecnico che programmatico.

L'indirizzo di studi si propone di formare un tecnico specializzato pronto per il mondo del lavoro, per il quale si prospettano notevoli sbocchi professionali, senza che sia preclusa la prosecuzione degli studi. Il percorso didattico, moderno e rispondente alle esigenze del settore, è stato elaborato con il contributo di esperti qualificati. Esercitazioni, visite didattiche, stages e attività di laboratorio completano il percorso formativo.

Il Diplomato nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari e agroindustriali; utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costiopportunità relative a progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione.

A conclusione del percorso il diplomato consegne i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- Organizzare attività produttive ecocompatibili
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza

- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

Specificamente, al termine del Secondo e terzo Periodo Didattico, sarà in grado di:

- Interpretare e gestire correttamente sia il linguaggio della comunicazione quotidiana sia quelli specifici correlati agli ambiti disciplinari
- Applicare le conoscenze acquisite in nuovi contesti utilizzandole per identificare e risolvere problemi
- Collegare aspetti e necessità della vita di relazione e delle realtà tecniche con i problemi scaturiti dalle analisi disciplinari e quindi gestire protocolli operativi coerenti con le esigenze concrete dei diversi contesti
- Stabilire rapporti e relazioni sulla base del rispetto dei valori altrui e della disponibilità verso esperienze nuove.

Le misure di mercato e di sostegno rurale - i nuovi pilastri della Politica Agricola Comune – impongono la formazione di una figura professionale specificamente aggiornata in termini normativi, integrando il classico profilo didattico, tradizionalmente suddiviso in termini di Conoscenze, Competenze e Capacità, con nozioni ed abilità capaci di comprendere i mutamenti in atto, di ammendare le suesposte problematiche e rimodulare gli interventi agronomici sotto l'egida della sostenibilità.

CONOSCENZE

- Dotarsi degli strumenti per l'interpretazione della complessità antropo-culturale del mondo contemporaneo, confrontandone le modalità operative e socio ambientali;

- Adottare ed implementare l'uso della lingua inglese professionale, anche e soprattutto in ambito ecologico e territoriale integrato;
- Conoscere la filiera agronomica, sia dal punto di vista produttivo e della trasformazione agroindustriale, sia da quello economico aziendale e del marketing;
- Dotarsi degli strumenti tecnici per un approccio aggiornato alla produzione agricola biodiversa, sia in termini genetici ed ecosistemici, sia in termini di impatto ambientale, adottando tecniche, misure, opzioni dedotte dalle scienze naturali integrate, in una visione complessiva e sostenibile;
- Conoscere le tecniche e gli strumenti di gestione aziendale, misurando l'efficienza dell'azienda agraria non solo e non più in termini esclusivamente matematico-estimativi ma utilizzando metodi contabili ed economici, preventivi e consuntivi e rilevando indici di efficienza, emettendo giudizi di convenienza;
- Utilizzare tecniche di rappresentazione grafica, topograficamente e cartograficamente indispensabili alla lettura del territorio in cui si è chiamati ad operare;
- Conoscere pregi e difetti di un'agricoltura intensiva e capitalistica ad alto grado di meccanizzazione, correggendone gli squilibri energetici e reintegrandone le dissipazioni in termini di investimento d'esercizio, intervenendo nella gestione del territorio, con specifico riferimento agli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggisti-ci.

COMPETENZE

- ✓ Adottare un linguaggio corretto sulla base di un vocabolario esteso ed appropriato, formale ma arricchito dai contributi lessicali delle diverse discipline;
- ✓ Organizzare e gestire attività produttive, trasformative e valorizzanti del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- ✓ Realizzare processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- ✓ Dotazione degli strumenti di comprensione degli errori commessi, segnatamente nella gestione dell'azienda agraria, in relazione alle scelte dell'imprenditore agricolo in un contesto in continuo cambiamento;

- ✓ Porre un filtro critico nei confronti delle tecniche di trasformazione industriale dei prodotti, assumendo quanto possibile la valorizzazione dei prodotti locali, ad impatto ambientale, dietologico e sanitario minimo;
- ✓ Identificare e commisurare le diverse opzioni di miglioramento d'impresa, intese non solo in termini di produzione o di valor capitale dell'azienda, ma anche e soprattutto di flessibilità nei confronti della domanda agroalimentare globale;
- ✓ Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali, organizzando attività ecocompatibili, produttive e trasformative tracciabili e sicure, rilevando contabilmente i capitali aziendali attraverso bilanci indicizzati in efficienza estimativa, in V.I.A., applicando normative comunitarie, nazionali, regionali, regionali:
- ✓ Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali.

ABILITA'

- Interpretare le tendenze del mercato, misurare la qualità dei propri prodotti aziendali, attraverso l'elaborazione di piani di marketing mix tesi alla presentazione educativa del prodotto stesso;
- Mutare immediatamente la conduzione del fondo, qualora il mercato lo richiedesse, adottando modelli funzionali flessibili e modificabili;
- Saper documentare, integrare, corroborare le proprie scelte progettuali;
- Elaborare piani di miglioramento alternativi ai classici investimenti finanziari (giudizi in base alla fruttuosità, produttività, valore del fondo), contemplando esigenze sociali ed ambientali;
- Controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico.
- Gestire le attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agroindustriali, agrari, rurali e locali;
- Individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori ed intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;

- Gestire il corretto smaltimento e la riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- Rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone a rischio.

1.8 Calendario scolastico, quadro orario annuale e quadro delle competenze del Terzo Periodo

Il Consiglio d'Istituto, tenuto conto:

- ✓ del Decreto Assessoriale n. 279 del 11/04/2024– Oggetto: Decreto di determinazione del calendario scolastico nelle scuole di ogni ordine e grado operanti in Sicilia per l'anno scolastico 2024/2025
- ✓ della organizzazione flessibile dell'orario destinato alle singole discipline ed attività;
- ✓ delle specificità socio-culturali ed ambientali in cui opera questa istituzione scolastica;
- ✓ delle specifiche attribuzioni, rinvenienti dalla vigente normativa, in materia di adattamento del calendario scolastico;
- ✓ della relativa deliberazione del Collegio dei docenti,

ha statuito di fissare l'inizio delle lezioni **al 11 settembre 2023**.

Inoltre, a seguito di statuizione dei competenti organi collegiali, al fine di dare concrete risposte alle esigenze dell'utenza e degli operatori scolastici e consentire una più razionale e funzionale gestione del tempo scuola con le peculiarità dei servizi offerti agli studenti, in considerazione anche del pendolarismo presente tra gli stessi, da almeno quindici anni viene adottata la distribuzione oraria settimanale su cinque giorni (da Lunedì a Venerdì), coerente con la flessibilità dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline ed attività, prevista dall'art. 5, co.3, del D.P.R 275/99 (articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e rispetto del monte ore annuale). Tale modalità organizzativa si traduce in un'articolazione oraria quotidiana che prevede la quinta ora solamente due giorni alla settimana, al fine di assicurare, in cinque giorni, il completamento dell'intero monte ore settimanale previsto per ciascun corso.

In virtù delle oggettive esigenze e dei necessari presupposti, che consentono a ciascuna

Istituzione Scolastica autonoma di modulare la scansione oraria delle attività didattiche, è altresì in vigore l'adozione di unità oraria di 60 minuti. Infine, l'anno scolastico è suddiviso, ormai da diversi anni, in un trimestre e un pentamestre.

Il quadro orario del terzo periodo didattico

ASSI CULTURALI	CLASSI DI CONCORSO	DISCIPLINE	ORE ANNUALI
Linguaggi	A012	Lingua e letteratura italiana	99
	AB24	Lingua inglese	66
Storico-Sociale Economico	A012	Storia	66
Matematico	A026	Matematica	99
		Religione cattolica o attività alternative (facoltative)	33
Totale ore di attività e insegnamenti generali			363
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	A051	*Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	66
	A051	*Economia agraria e dello sviluppo territoriale	132
	A051	*Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	132
	A051	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	66
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			396
ITP	B011	<i>* di cui in compresenza</i>	132
TOTALE COMPLESSIVO ORE			759
<i>di cui destinate all'insegnamento dell'Educazione Civica</i>			33

Il quadro delle competenze attese per ogni disciplina

Disciplina	Cod.	Competenze di base attese
ITALIANO	C01	<i>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</i>
	C02	<i>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</i>
	C03	<i>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</i>
INGLESE	C02	<i>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</i>
	C03	<i>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</i>
	C04	<i>Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.</i>
STORIA	C05	<i>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</i>
	C06	<i>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</i>
MATEMATICA	C07	<i>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative.</i>
	C08	<i>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</i>
	C09	<i>Utilizzare i concetti, i modelli delle scienze sperimentali, le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.</i>
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	C10	<i>Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.</i>
	C13	<i>Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.</i>
	C16	<i>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi, ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori.</i>
	C17	<i>Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.</i>
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE	C11	<i>Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità, nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.</i>
	C12	<i>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</i>
	C13	<i>Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi, favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.</i>
	C15	<i>Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.</i>
AGRONOMIA TERRITORIALE ED	C11	<i>Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità, nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.</i>

ECOSISTEMI FORESTALI	C14	<i>Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini. Attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.</i>
	C15	<i>Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.</i>
SOCIOLOGIA RURALE	C13	<i>Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi, favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.</i>
	C16	<i>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi, ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori,</i>
EDUCAZIONE CIVICA	C18	<i>Educazione Civica:</i> Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Cittadinanza attiva e digitale, partecipazione responsabile, promozione dei principi di legalità e contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie, tutela dei diritti umani, sostenibilità ambientale. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

1.9 Presentazione del Terzo Periodo Didattico

Il Terzo Periodo Didattico afferisce all'indirizzo di studi "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (IPSASR)", vecchio ordinamento e, sebbene decurtato del 30% rispetto al corso mattutino, conferisce il medesimo titolo.

Questo indirizzo forma figure professionali capaci di operare nella gestione di aziende agricole, nella tutela ambientale, nell'agricoltura sostenibile e nella trasformazione dei prodotti agroalimentari. Il percorso è pensato per rispondere alle esigenze del mondo agricolo moderno, combinando tradizione e innovazione, con particolare attenzione all'uso di tecnologie avanzate, alla sostenibilità e alla multifunzionalità delle imprese agricole.

Il Terzo Periodo Didattico del Corso per Adulti dell'A.S. 2024/25 ha avuto 12 iscritti, tutti frequentanti e provenienti dal Secondo Periodo Didattico, di cui 9 femmine e 3 maschi.

L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza dei corsisti è quello legato al mondo del lavoro autonomo presso aziende agricole di famiglia, del lavoro dipendente privato e della piccola impresa; alcuni sono disoccupati e/o lavorano saltuariamente.

Le motivazioni che stanno alla base della scelta di frequentare la scuola serale sono state, come di consueto, personali e legate a situazioni e aspettative individuali: necessità lavorative, necessità di un riscatto, necessità di chiudere una esperienza rimasta senza conclusione, necessità di mettersi alla prova. Si tratta, dunque, di motivazioni che si mescolano e si manifestano in varia maniera nella storia individuale di ciascun corsista.

Gli studenti hanno maturato una crescita culturale progressiva abbastanza amalgamata nelle relazioni interpersonali e, nel complesso, un discreto livello di preparazione disciplinare. L'impegno scolastico, soprattutto quello domestico, non è stato continuativo ed assiduo, essendo una buona parte degli stessi studenti dei lavoratori attivi; in particolare, alcuni di essi hanno dovuto conciliare l'attività scolastica con quella lavorativa e con i doveri familiari.

Il comportamento della classe è stato sempre corretto, basato sul rispetto reciproco, sulla disponibilità e sulla fiducia. La partecipazione e la frequenza al dialogo educativo sono state molto regolari. Gli studenti presentano un buon grado di socializzazione. Il clima sereno e il rapporto che si è consolidato hanno consentito di svolgere proficuamente le attività programmate.

A livello culturale, la classe è eterogenea; le competenze risultano diversificate, sia per il livello di preparazione di base che per le capacità logico-espressive e comunicative.

In linea generale è possibile individuare tre gruppi:

-un primo gruppo, costituito da pochi allievi che si distinguono per buone doti intellettive, per conoscenze complete e soddisfacenti, per capacità di rielaborazione critica e di approfondimento, per continuità di impegno, oltreché per il possesso di un efficace metodo di studio. Questi corsisti sono in grado di individuare e collegare in modo autonomo i concetti chiave e di applicare le conoscenze acquisite nella risoluzione di problematiche in situazioni tecnico-operative semplici o in contesti concettuali diversi; appaiono competenti ed in continua ricerca dei collegamenti tra le discipline;

-un secondo gruppo, che comprende la maggior parte della classe, presenta un livello più che sufficiente di conoscenze culturali e disciplinari, anche se non adeguatamente approfondite; essi assolvono il loro dovere scolastico in maniera non sempre assidua e costante e intervengono nelle discussioni in classe solo se stimolati;

-un terzo gruppo, è formato da un esiguo numero di corsisti, che, pur essendo assidui nella frequenza, hanno mostrato una partecipazione al dialogo educativo passiva e qualche difficoltà nel loro percorso di apprendimento; di conseguenza, possiedono una conoscenza poco approfondita delle varie discipline con risultati per lo più accettabili.

La maggior parte dei corsisti ha scelto di frequentare questo percorso tornando tra i banchi dopo quasi trent'anni. Si è trattato di una scelta coraggiosa che, indubbiamente, ha causato delle difficoltà a tutti, sebbene con sfumature differenti. Tuttavia, si tratta di un gruppo di persone molto caparbie e motivate, che hanno scelto di mettersi alla prova, sacrificando una grossa fetta del loro tempo per conquistare conoscenze e competenze. Tutti hanno creduto nel percorso svolto e si sono lasciati coinvolgere con passione e determinazione.

Per quanto riguarda la programmazione didattica, i contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità degli alunni e alcune parti di programma sono state sintetizzate e semplificate al fine di consentire, anche agli alunni più deboli, di raggiungere gli obiettivi prefissati.

La metodologia e le strategie didattiche utilizzate dai docenti sono state finalizzate al recupero e al potenziamento delle conoscenze acquisite dai corsisti negli anni precedenti e

all'applicazione concreta delle predette conoscenze, adeguando la trattazione degli argomenti alle esigenze dell'intera classe.

Nonostante ciò, la programmazione prevista nei contratti formativi è stata svolta nelle linee essenziali, in coerenza con i bisogni formativi dei corsisti. Le unità di apprendimento sono state sviluppate, oltre che tramite la lezione frontale, anche attraverso lezioni interattive, dirette a favorire la partecipazione e gli interventi di ognuno e ad accrescere l'interesse e la motivazione. Il lavoro si è basato sull'analisi di casi, supportata da alcuni libri di testo, ma anche su appunti integrativi, fotocopie, schemi di sintesi e di riepilogo di unità didattiche che hanno facilitato l'apprendimento.

Nella valutazione, fatta attraverso le prove di realtà (per singola competenza e per competenze trasversali, con impostazione interdisciplinare) e attraverso discussioni in aula, si è tenuto conto del progresso degli studenti, comparando gli esiti conseguiti nell'anno scolastico con l'accertamento dei livelli di partenza. In particolare, si sono presi in considerazione tutti gli aspetti dell'apprendimento, dell'evoluzione delle abilità, della partecipazione, dell'impegno e della consapevolezza dei percorsi realizzati, dell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze in relazione a ciascuna disciplina, dello sviluppo di capacità d'analisi, di sintesi e di rielaborazione, dell'assiduità nella frequenza e dell'acquisizione degli obiettivi educativi e formativi previsti.

Per quanto concerne le materie tecniche, ovvero le discipline di indirizzo, tutti hanno raggiunto buoni risultati. Abbiamo avuto la possibilità di sperimentare in campo molte delle nozioni analizzate in aula, visitando aziende agricole di diverso tipo e confrontandoci con imprenditori locali. Questo è stato di stimolo per tutti i corsisti, che si sono appassionati, ampliando le loro conoscenze sul settore agricolo e zootecnico. Alcune corsiste, in particolare, hanno sviluppato un adeguato linguaggio tecnico e una conoscenza approfondita di alcuni rami del settore agroalimentare.

Complessivamente il quadro è positivo. Quasi tutti gli alunni, ognuno in rapporto alle proprie potenzialità e all'impegno profuso, hanno maturato, durante il percorso scolastico, un bagaglio di conoscenze, competenze e di capacità che, oltre a determinare la loro formazione culturale, ha contribuito anche al loro percorso di crescita umana e personale.

Le finalità educative generali possono essere così riassunte:

- a) miglioramento ed implemento del vocabolario tecnico acquisito;
- b) conoscenza degli elementi essenziali delle diverse discipline ed orientamento all'interno di ciascuna di esse ed i relativi collegamenti;
- c) organizzazione del lavoro di analisi delle discipline e delle diverse unità didattiche;
- d) erogazione di nozioni sufficienti, adeguate al bagaglio recettivo del corsista.

Gli obiettivi didattici, e quindi il raggiungimento di determinate capacità, hanno riguardato soprattutto:

1. capacità di comunicazione corretta;
2. capacità di comprensione del dibattito nell'arena tecnico-economica;
3. capacità di autovalutazione critica delle proprie potenzialità;
4. capacità di monitoraggio dei propri errori;
5. capacità di selezione bibliografica.

Le Competenze sono in media discrete, con acquisizione dei contenuti formali delle discipline.

In sintesi:

- la maggior parte dei corsisti mostra un livello di apprendimento globale buono;
- alcuni studenti presentano ancora alcune lacune o prestazioni sufficienti;
- dal punto di vista delle capacità, non tutti gli studenti mostrano di saper svolgere autonomamente il loro lavoro, con alcune limitazioni, soprattutto linguistico-espressive;
- la maggior parte dei coristi si colloca su di un profitto medio.

.....

Variazioni del Consiglio di Classe nel Secondo e nel Terzo Periodo:

Materia	III ASB (Secondo Periodo)	V ASB (Terzo Periodo)
Lingua e letteratura Italiana, Storia	<i>Bevilacqua Giorgia</i>	<i>Puleo Federica</i>
Matematica	<i>Caramanna Alessio</i>	<i>Potenza Salvatore</i>
Inglese	<i>Bevilacqua Rosetta</i>	<i>Bevilacqua Rosetta</i>
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	<i>Valvo Maria Angela Rita Pecoraro Mario (ITP)</i>	<i>Calì Santi Renato Arturo Sardisco Veronica (ITP)</i>
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	<i>Valvo Maria Angela Rita Pecoraro Mario (ITP)</i>	<i>Valvo Maria Angela Rita Sardisco Veronica (ITP)</i>
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	<i>Valvo Maria Angela Rita Pecoraro Mario (ITP)</i>	<i>Valvo Maria Angela Rita Sardisco Veronica (ITP)</i>
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	//	<i>Calì Santi Renato Arturo Sardisco Veronica (ITP)</i>

PARTE SECONDA

2.1 Tipologia degli strumenti di valutazione utilizzati

Al termine di ogni unità di apprendimento sono state svolte verifiche orali individuali e test scritti semi strutturati (domande a risposta chiusa e/o domande aperte), al fine di valutare: le conoscenze acquisite, l'uso di un linguaggio tecnico specifico, le capacità logiche e di rielaborazione nonché la capacità di valutazione dei dati, la qualità dei materiali prodotti e la chiarezza delle informazioni riportate.

2.2 Attività extrascolastiche, di formazione e progettualità d'Istituto

Uscite didattiche

Nell'anno scolastico in corso sono state effettuate due uscite didattiche programmate in coerenza con il percorso di studi seguito durante il Secondo ed il Terzo Periodo Didattico.

Nello specifico, abbiamo realizzato:

1. **VISITA DIDATTICA A MARSALA E DINTORNI:** la visita si è sviluppata nell'arco di 2 giornate e ha riguardato un oleificio (impianti innovativi; estrazione a freddo; degustazione di vari tipi di olio prodotto con olive selezionate), e 2 cantine, di cui una cantina sociale (con circa 1000 soci conferitori). Si è trattato di incontri preziosi dove la maggior parte dei corsisti ha saputo dialogare con imprenditori e tecnici, approfondendo le nozioni apprese in aula. Inoltre, abbiamo visitato l'Istituto Tecnico Agrario Damiani, dove è presente un birrificio ed una piccola cantina didattica. Alla parte prettamente tecnica, abbiamo affiancato anche un momento di approfondimento a carattere storico, visitando il Parco archeologico del Lilibeo;
2. **VISITA DIDATTICA A CATANIA:** questa visita è stata realizzata in un'unica giornata. La prima tappa è stata la distilleria Russo, l'unica distilleria attualmente attiva nella Sicilia Orientale. Nella seconda parte della giornata abbiamo visitato l'Orto botanico dell'Università degli Studi di Catania, dove si è discusso di conservazione della biodiversità e di problematiche di carattere ambientale.

2.3 Esperienze per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) nel Secondo e nel Terzo Periodo Didattico

L'O.M. n. 67/2025 relativa agli Esami di Stato precisa per i percorsi di II Livello dell'Istruzione per Adulti che, nella prova orale, per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

In definitiva, per i Corsi d'Istruzione per Adulti non è obbligatorio lo svolgimento di attività di PCTO. Tuttavia, si ritiene che nei suddetti percorsi di istruzione l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, possa rappresentare un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche. Le esperienze professionalizzanti caratterizzano i corsi di studi proposti, pertanto può essere opportuno dare anche agli studenti adulti la facoltà di effettuare i PCTO, ovvero percorsi formativi/stage svolti in aziende/strutture operanti nel settore oppure su piattaforme online.

A completamento dell'attività curricolare ed anche per offrire all'utenza la possibilità di ampliare le proprie conoscenze ed approfondire alcune tematiche, sono stati previsti:

- partecipazione ad iniziative culturali proposte nella zona;
- partecipazione ad uscite didattiche e viaggi di istruzione;
- progetti di attività pratica.

FINALITA' DEI PCTO

- Fornire agli studenti occasioni di consolidamento delle competenze sociali (autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, ecc.) e trasversali in contesti lavorativi;
- Contribuire ad avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro e alle sue specifiche peculiarità, integrando le conoscenze acquisite in aula con le competenze in azienda;
- Fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento);
- Favorire una comunicazione intergenerazionale, gettando le basi per un mutuo scambio di

esperienze e una crescita reciproca;

- Sviluppare l'autonomia operativa e la capacità decisionale;
- Educare e orientare all'imprenditorialità.

MODALITA'

La programmazione è stata per quanto possibile flessibile, basata sulla metodologia della ricerca-azione, della progettualità, del *learning by doing*, attraverso l'interazione studente-ambiente virtuale soprattutto al Secondo Periodo Didattico e anche al Terzo. La formazione è stata completata mediante le attività pratiche con la visita presso aziende di settore e realtà imprenditoriali di eccellenza.

ABILITÀ E COMPETENZE

La possibilità di visitare realtà produttive operanti nel settore di riferimento ha favorito la qualità dell'apprendimento e l'acquisizione della cultura d'impresa, in quanto ha posto i corsisti nella condizione di utilizzare le competenze acquisite e di verificare la corrispondenza tra modello simulato e quello reale.

La conoscenza di realtà imprenditoriali che operano nel territorio, ha fornito input, idee ed esempi virtuosi utili per innescare atteggiamenti di *Self-employment*.

Il processo di digitalizzazione scolastica ha permesso alle scuole di trovare nuove soluzioni tecnologiche per migliorare l'esperienza educativa e orientativa degli studenti. È in questo contesto che i PCTO online rappresentano un prezioso strumento, equo e inclusivo, a supporto dell'orientamento degli studenti. I percorsi digitali sono soluzioni didattiche accessibili che mettono in contatto studenti e realtà professionali importanti ma lontane, attraverso un rapporto di ascolto reciproco e partecipazione attiva, anche grazie al contributo di manager, esperte ed esperti attivi nei diversi settori lavorativi.

Il PCTO online offre la possibilità di offrire diverse proposte formative e permette ai docenti di scegliere il percorso più adatto alle esigenze educative della propria classe. Attraverso questi percorsi gli studenti possono sperimentare i propri interessi personali e costruire prospettive sul futuro in linea con i propri obiettivi.

Questa scuola si è attivata, dunque, durante Secondo e Terzo Periodo Didattico, per fornire competenze trasversali attraverso visite aziendali, incontri e corsi online di seguito riportati.

Anno Scolastico 2023/2024:

VISITE DIDATTICHE (presso aziende territoriali e extraterritoriali)

1. **VISITA DIDATTICA presso azienda ad indirizzo cerealcolo-zootecnico- PIAZZA ARMERINA - ORE 2.** Analisi della struttura di 2 tipologie di stalle; allevamento di vacche meticce (Limousine x Angus aberdeen), aspetti gestionali ed alimentari. Il PSR e l'acquisto delle macchine operatrici: visita del parco macchine di un'azienda ad indirizzo cerealcolo-zootecnico.
2. **AGRICOLTURA DI PRECISIONE - ORE 2.** Partecipazione in campo alla semina su sodo del grano; analisi di una macchina combinata, utilizzata per agricoltura di precisione; discussione e dibattito con il proprietario della ditta di contoterzismo.
3. **VISITA DIDATTICA DI UN VIVAIO - ORE 1.** Tecniche di coltivazione, aspetti economici e legislativi dell'attività.
4. **VISITA DIDATTICA PRESSO VILLA ZAGARIA - ORE 1.** Il campo di conservazione del germoplasma dell'ulivo. Analisi delle diverse varietà di ulivo presenti sul campo; aspetti agronomici ed aspetti fitopatologici.
5. **VISITA DIDATTICA PRESSO LA RISERVA NATURALE SPECIALE di PERGUSA - ORE 3.** Aspetti generali della Riserva; Zona A e zona B della R.N.S. di Pergusa; osservazione della fauna (uccelli marini e migratori); analisi della biodiversità; analisi dei segni del cambiamento climatico. Percorso naturalistico sul bordo del Lago; analisi della flora spontanea (aspetti botanici).
6. **VISITA DIDATTICA PRESSO AZIENDA ad indirizzo CEREALICOLO-OLIVICOLO-BARRAFRANCA- ORE 4.** Sopralluogo sul campo di grano precedentemente visitato, in occasione della semina di precisione.
7. **VISITA DIDATTICA PRESSO LE “CANTINE PATRIA” - CASTIGLIONE DI SICILIA - ORE 10.** Visita del vigneto: aspetti botanici ed agronomici. Visita della cantina ed analisi del processo produttivo del vino di Nerello Mascalese. Analisi dettagliata del processo produttivo dello spumante con metodo Champenoise. Degustazione guidata di vini prodotti dall'azienda.

ATTIVITA' LABORATORIALI e INCONTRI TECNICI (presso l'aula ed il laboratorio della scuola)

1. **LA TECNICA DELL'INNESTO - ORE 2.** Innesto a spacco diametrale; innesto a gemma.
2. **IL PANEL TEST: ASPETTI GENERALI - ORE 4.** L'analisi sensoriale e le schede tecniche. Realizzazione di un panel test su 4 formaggi siciliani.
3. **LA TECNICA DEL TALEAGGIO - ORE 2.** Visione al microscopio di parassiti vegetali.
4. **LA VALORIZZAZIONE TECNICA DEL TERROIR DELL'OLIO- ORE 2.** Incontro con un tecnico dell'Ente di Sviluppo Agricolo per parlare della qualità dell'olio nel nostro territorio. IL PANEL TEST in aula su 2 oli, uno IGP ed uno DOP. Dibattito in aula sul confronto qualitativo.

PCTO DIGITALE (piattaforme online)

1. **Corso sulla sicurezza - ORE 8 .** Il corso ha consentito ai corsisti di acquisire le basi normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. **Percorso digitale- "GOCCE DI SOSTENIBILITÀ" - ORE 25.** I corsisti hanno seguito delle lezioni online su diverse tematiche relative all'impatto ambientale dell'attività umana ed ai suoi effetti sul cambiamento climatico. Hanno partecipato a giochi interattivi online per sperimentare le conoscenze e le competenze acquisite. Infine hanno dovuto produrre un elaborato multimediale da pubblicare sulla stessa piattaforma.

Anno Scolastico 2024/2025

VISITE DIDATTICHE (presso aziende territoriali e extraterritoriali)

- 1. Visita guidata OLEIFICIO MEZZAPELLE- Marsala - ORE 2.** Visita guidata presso gli oliveti aziendali con analisi delle cultivar presenti e delle tecniche agronomiche utilizzate; visita del frantoio con analisi delle modalità di realizzazione del processo produttivo; degustazioni guidate di 3 tipi di olio provenienti da 3 cultivar differenti; degustazione guidata di oli aromatizzati; degustazione guidata di formaggi tipici; dibattito sugli aspetti organolettici dei prodotti degustati e sulle caratteristiche del mercato agroalimentare corrispondente.
- 2. Visita guidata CANTINA ALAGNA – Marsala- ORE 2.** Visita dello stabilimento, con particolare riguardo ai luoghi di affinamento del Vino Marsala; analisi del processo produttivo del Vino Marsala; degustazione guidata di differenti tipologie di vino ed analisi dei relativi processi produttivi.
- 3. Visita guidata CANTINE BIRGI (Cantina sociale) - Marsala – ORE 3.** Visita dello stabilimento, con particolare riguardo alle zone dedicate alle fasi di imbottigliamento, etichettatura e confezionamento; degustazione guidata di differenti tipologie di vino ed analisi dei relativi processi produttivi; dibattito con uno degli addetti alla qualità aziendale, con particolare riguardo alle Certificazioni volontarie conseguite dall'azienda.
- 4. Visita guidata DISTILLERIA RUSSO- Catania- ORE 2.** Visita dello stabilimento; degustazione guidata di differenti tipologie di grappe e creme alcoliche.
- 5. Visita guidata presso ORTO BOTANICO Catania- ORE 1.** Visita dell'orto botanico con particolare riguardo alle specie vegetali autoctone ed alloctone; Dibattito sulla conservazione della biodiversità e sulle capacità di adattamento delle specie alloctone.

ATTIVITA' LABORATORIALI e INCONTRI TECNICI (presso l'aula ed il laboratorio della scuola)

- 1. MAM (Meccano Agricola Meridionale) - ORE 2.** Incontro formativo in aula con il Project Manager Giuseppe Bennici sul tema: L'agricoltura 4.0.

PCTO DIGITALE (piattaforme online)**1. Percorso digitale - “EDUCAZIONE alla Sostenibilità” su piattaforma STARTUP YOUR LIFE**

(UNICREDIT) - ORE 60. *Startup your life* nasce nel 2017 con l'obiettivo di supportare gli studenti nell'acquisizione di competenze finanziarie e imprenditoriali spendibili nel mercato del lavoro. Il corso, svolto unicamente online sulla piattaforma dedicata, ha trattato i seguenti MODULI: La sostenibilità come cittadino; I comportamenti sostenibili; I prodotti bancari e finanziari ESG a disposizione di un privato cittadino; La sostenibilità in azienda; Il bilancio di sostenibilità; L'impatto ambientale e sociale che le aziende possono generare; Casi di studio e migliori/peggiori pratiche; I prodotti bancari e finanziari a disposizione delle aziende.

2.4 EDUCAZIONE CIVICA: Attività, percorsi/progetti nell'ambito “Cittadinanza e costituzione”

TEAM di RIFERIMENTO: Federica Puleo, Renato Arturo Santi Calì, Maria Angela Valvo

DISCIPLINE COINVOLTE: Storia; Sociologia rurale; Economia agraria e Valorizzazione

I contenuti erogati nelle ore di Educazione Civica come previsto dalla vigente normativa dell'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione, per quanto concerne obiettivi, metodologie e valutazioni, si inseriscono in una prospettiva interdisciplinare che ha toccato l'insegnamento delle discipline di cui sopra. Come previsto dalla Normativa vigente, Educazione civica diviene una disciplina trasversale, al fine di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina.

a) Obiettivi specifici della disciplina

Nel quadro delle conoscenze e delle competenze relative all'insegnamento di Educazione civica si fa riferimento alla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018, così come pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 4 giugno 2018 e alla legge del 2019.

b) *Contenuti e tempi del percorso formativo*

In STORIA (UdA STO-03; 8 ore), il percorso formativo si è incentrato in particolare sulla Dichiarazione dei diritti dell'uomo, con riferimento alla cittadinanza attiva e digitale. L'analisi di libri di testo, articoli e immagini ha avuto come obiettivi: conoscere i motivi che hanno determinato l'affermarsi e l'evolversi del concetto di cittadinanza; saper conoscere le leggi di cittadinanza vigenti nei paesi dell'UE.

In SOCIOLOGIA RURALE (UdA SOC-03; 8 ore), si è discusso di cittadinanza attiva nelle aree agricole. I corsisti hanno imparato alcune delle regole sociali adottate dalle comunità rurali e le modalità di organizzazione interna. Gli obiettivi di questa specifica parte del percorso sono stati: comprendere come le regole sociali e istituzionali influenzino le comunità rurali e sviluppare un senso di cittadinanza rurale che promuova la sostenibilità e il rispetto dei diritti umani in relazione all'agricoltura e all'ambiente.

In "ECONOMIA AGR. e dello SVILUPPO TERR." e in "VALORIZZAZIONE DELLE ATT. PROD. E LEG. DI SET. (rispettivamente UdA ECO-05, 8 ore, e VAL-05, 9 ore), si è scelto di procedere su una tematica unica, osservata da 2 punti di vista differenti. Il tema prescelto era "Lo sviluppo ecosostenibile". In questa parte di percorso, si è scelto di definire insieme ai corsisti gli aspetti salienti di un caso reale. Dalla lettura di diversi articoli su disastri ambientali di vario genere, è emerso un particolare interesse per il caso di Rosignano solvay in Toscana. Abbiamo esaminato tutte le ripercussioni sull'ambiente e sulla salute umana di questa specifica storia, ricercando e registrando diversi dati e proiettando sulla LIM un paio di documentari con le testimonianze di persone che vivono ancora oggi lì e che hanno vissuto sulla loro pelle e sulla pelle dei loro cari gli effetti devastanti di un disastro ambientale dovuto all'attività antropica. Dopo avere costruito un'intelaiatura sugli aspetti salienti del caso lo abbiamo esaminato da un punto di vista economico-estimativo, analizzando le modalità tecnico-operative necessarie per produrre una valutazione di impatto ambientale.

Questo percorso formativo, nel suo complesso, ha suscitato forte interesse e coinvolgimento nei corsisti che hanno imparato a comprendere quanto sia importante, nella realizzazione delle attività imprenditoriali, avere rispetto del bene collettivo, dell'ambiente in senso lato, della salute umana. Abbiamo discusso ampiamente sul fatto che l'attività antropica può ledere, se non progettata adeguatamente, il diritto di ogni uomo ad avere qualità della vita e protezione della salute e dell'ambiente in cui vive.

c) Metodologie didattiche

Metodologie adottate: analisi del tema prescelto, dibattito sui contenuti per sollecitare gli studenti ad una partecipazione attiva, al fine di cogliere i punti chiave e brainstorming.

Anche per Educazione civica, l'azione educativa si è articolata su unità di apprendimento, secondo la scansione prevista dalla normativa vigente per i Corsi per Adulti. Si è proceduto all'illustrazione dei contenuti mediante gli schemi di sintesi, le lezioni frontali (attraverso il materiale dei libri di testo come documenti, cartine e documentazione fotografica), la lettura di articoli tratti dal web, la proiezione sulla LIM di video tratti dal web.

Gli elementi chiave sono stati poi, il dibattito in aula, seguito da momenti di brainstorming e confronto tra i corsisti.

In definitiva, nelle lezioni teoriche i metodi utilizzati sono stati:

- la lezione frontale con partecipazione attiva;
- la discussione-interrogazione;
- il recupero in itinere di eventuali carenze riscontrate.

d) Mezzi e spazi utilizzati per le attività didattiche

Il lavoro svolto ha avuto come riferimento principale il web che ha fornito articoli di giornale, stralci della normativa di settore, testimonianze reali, elaborati tecnici, video esplicativi. A questa fonte principale sono state affiancate dispense prodotte dai docenti delle singole discipline.

e) Prove di verifica e criteri di valutazione

La valutazione è stata svolta attraverso un'unica prova di realtà dove i corsisti sono stati chiamati a mettere in campo le competenze trasversali acquisite attraverso questo percorso tetra-disciplinare.

Ovviamente, oltre alla prova di realtà, sono stati valutati altri aspetti emergenti dai dibattiti in aula, quali: la partecipazione al dialogo, lo spirito propositivo, la capacità di dialogo e di confronto delle idee.

La valutazione si è basata sul livello di conoscenza, sulla competenza nella produzione orale e sulla capacità di legare i vari eventi in un processo storico di più ampio respiro.

f) Risultati raggiunti

Trattandosi di studenti lavoratori, tutte le attività didattiche e le esercitazioni sono state svolte durante le ore di lezione.

Pochi allievi hanno rilevato alcune incertezze sul piano dell'espressione. Le conoscenze e le capacità, così come un linguaggio adeguato, sono stati acquisiti o sviluppati a differenti livelli all'interno del periodo, a seconda della regolarità nello studio, degli interessi e delle doti individuali. La maggioranza ha raggiunto buoni.

2.5 Credito scolastico e formativo

Credito scolastico

Il voto finale scaturisce dalla somma della somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale ed un colloquio).

L'art. 11 dell'O.M. n.67 del 31/03/2025 recita che, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato.

Il comma 5 del suddetto articolo esplicita che **nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello**, si fa riferimento al credito scolastico maturato nel Secondo e nel Terzo Periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel Secondo Periodo, il consiglio attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti. Per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Il comma 6 dello stesso articolo, inoltre, evidenzia che **i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	--	--	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Credito formativo

Il Consiglio di Classe, ai fini del riconoscimento del credito formativo, si atterrà alle disposizioni ministeriali. Saranno considerate esperienze rientranti nel credito formativo: le attività culturali e formative, acquisite nell’ambito scolastico e al di fuori dello stesso, purché coerenti con il corso di studi.

Il riconoscimento del credito formativo scaturirà dalla valutazione degli attestati rilasciati nelle forme e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 323/98 artt. 11 e 12 e fatti pervenire alla segreteria scolastica entro e non oltre il 31.05.2025.

2.6 Prove Invalsi

Le prove Invalsi sono state svolte nel mese di marzo, nei giorni 7, 10, 12 marzo, secondo le indicazioni ministeriali. In base alla normativa attualmente vigente, lo svolgimento delle prove Invalsi 2025 costituisce requisito di ammissione all’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d’istruzione (art. 13, comma 2, lettera b del D. Lgs. n. 62/2017): “partecipazione, durante l’ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall’INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all’articolo 19”.

2.7 Disposizioni in materia di Esame di Stato a.s. 2024/25

L'esame di stato conclusivo per l'anno scolastico 2024/25 è disciplinato dall'ordinanza ministeriale n.67 del 31/03/2025.

All' art.12 comma 1 è chiarito che presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sede di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi. 2. I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto i criteri contenuti nel comma 2

Per il corrente anno scolastico, vista la suddetta Ordinanza, il Consiglio di Classe ha individuato, nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline i seguenti commissari interni:

Docenti designati

N.	COGNOME	NOME	MATERIA	CONTR. LAV.
1.	Valvo	Maria Angela Rita	Docente di: <ul style="list-style-type: none"> • Economia agraria e dello sviluppo sostenibile; • Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore 	T.I.
2.	Puleo	Federica	Docente di: <ul style="list-style-type: none"> • Lingua e letteratura italiana • Storia 	T.D.
3.	Calì	Santi Renato Arturo	Docente: <ul style="list-style-type: none"> • Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali • Sociologia rurale e storia dell'agricoltura 	T.I.

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito scolastico, si veda il punto 2.5 del presente Documento.

Per l'anno scolastico 2024/25 l'ordinanza ministeriale n.67 del 31/03/2025 ha previsto due prove scritte e un colloquio finale.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2024/2025, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio sono individuate dal D.M. n. 13 del 28 gennaio 2025.

Nei percorsi di secondo livello dell'Istruzione Professionale per Adulti, che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico nello stesso giorno della prova, e da una seconda parte elaborata dalla Commissione, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al D. M. n. 769 del 26 novembre 2018. Pertanto, la commissione predispone la seconda parte della seconda prova, tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola.

Viene proposta una griglia di valutazione per la seconda prova scritta, dove il punteggio, viene espresso in ventesimi come previsto dalla griglia allegata al D. M. n. 769 del 26 novembre 2018 (ALLEGATO A).

Secondo le indicazioni ministeriali generalmente inserite nel format della prova, la commissione può fornire, per consultazione, estratti del manuale e/o del prontuario, o altra documentazione tecnica ritenuta utile per lo svolgimento della prova. È consentito, inoltre, l'uso del dizionario della lingua italiana.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

- a) Nel colloquio la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
- b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c). 5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs.62 del 2017; b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

2.8 Programmazione del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, tenuto conto delle indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari e del Piano dell'Offerta Formativa 2024/25, ha inteso perseguire le seguenti finalità di carattere generale:

- Miglioramento del metodo di studio;
- Miglioramento della capacità di esprimersi in modo appropriato e personale;
- Acquisizione degli strumenti utili, attraverso il miglioramento della conoscenza della lingua straniera, per la crescita di un'autentica Intercultura, passaggio indispensabile per la costruzione della cittadinanza europea;
- Sapere costruire ragionamenti consequenti e motivati;
- Affinamento delle capacità logiche e logico-critiche;
- Sapere elaborare ed argomentare le proprie opinioni;

- Esprimere fondati giudizi critici e personali;
- Acquisizione di un metodo che consenta di trattare criticamente gli argomenti per “problemi”, di “modellizzare” situazioni.

Competenze cognitive

- Sapersi organizzare autonomamente consolidando le metodologie di lavoro;
- Saper raccogliere dati ed informazioni;
- Saper identificare un problema ed applicare metodi risolutivi adeguati;
- Saper cogliere il significato di un testo individuandone gli aspetti significativi;
- Sapersi esprimersi in modo chiaro, corretto e coerente;
- Saper comprendere e usare i linguaggi specifici delle varie discipline;
- Saper classificare, stabilire relazioni e confronti tra argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse;
- Saper compiere operazioni di analisi e di sintesi;
- Saper utilizzare trasversalmente le competenze acquisite nelle diverse discipline.

Competenze di cittadinanza

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando

argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistematica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Metodologie

I corsisti sono stati guidati al raggiungimento degli obiettivi programmati attraverso un metodo induttivo-deduttivo, in cui si sono alternate le lezioni frontali dell'insegnante, il coinvolgimento diretto, con l'invito alla riflessione, l'intervento personale, l'esposizione del proprio punto di vista, l'applicazione pratica di quanto studiato, la ricerca, il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali. Le metodologie sono state basate sulla centralità dell'alunno. Sono stati proposti contenuti appropriati al raggiungimento degli obiettivi.

Si è proceduto rispettando questi criteri:

- Gradualità nella scansione delle sequenze di apprendimento, rispetto dei diversi ritmi di assimilazione dei discenti.
- Proposizione dei contenuti in forma problematica, impostazione della lezione come dialogo circolare tra alunni e insegnanti, non demonizzando gli errori, ma utilizzandoli come punto di partenza per chiarimenti ulteriori e per un rinforzo positivo delle acquisizioni.
- Promozione di una graduale e consapevole applicazione di un metodo scientifico, fondamentale per l'acquisizione di una mentalità razionale.
- Ampio spazio all'operatività in modo da rendere gli alunni protagonisti dell'azione didattica, coinvolgendoli costantemente nelle attività programmate e nell'esplicitazione dei risultati.
- Approfondimento di specifici argomenti al fine di stimolare l'interesse per la ricerca e creare collegamenti organici tra le discipline.

Strategie didattiche

- Lezione frontale
- Discussione in gruppo con il docente moderatore
- Risoluzione di problemi in gruppo o con applicazione autonoma
- Lezione partecipata

Strumenti

- Libri di testo
- Appunti e fotocopie forniti dal docente
- LIM

Interventi di Recupero, Sostegno e Potenziamento

Relativamente all'organizzazione di interventi di recupero e di sostegno al fine di colmare eventuali lacune riportate dai discenti, il Consiglio ha individuato varie tipologie: pause didattiche, esercitazioni, riepiloghi, ricerche, lavori di gruppo, dibattiti. È stata comunque lasciata piena libertà al docente di ricorrere alla tipologia ritenuta più opportuna.

Verifiche e Valutazione

Le verifiche sono state effettuate in maniera sistematica e coerente nel corso ed al termine di ogni unità di lavoro e sono state adeguate a quanto proposto. La verifica, quale momento fondante del processo di insegnamento-apprendimento, si è distinta in formativa e sommativa. Le verifiche sono state effettuate tramite prove scritte e orali. Sono stati valutati, inoltre, le condizioni di partenza, gli obiettivi raggiunti, la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno mostrato, i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza. La misurazione dei livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunte, nelle singole discipline, è stata effettuata tramite le griglie di valutazione presenti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

ALLEGATI

ALLEGATO A: Griglie di valutazione delle prove d'esame

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti per la prima prova, fino ad un massimo di venti punti per la seconda e fino a un massimo di venti punti per il colloquio orale, secondo le tabelle approvate dai rispettivi dipartimenti e riportate in appendice al documento del consiglio di classe.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Alunno

Classe __

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					punti
	9 -10	7 - 8	5 - 6	3 - 4	0 -2	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	assenti/ del tutto confuse ed impuntuali	
	9 -10	7 - 8	5 - 6	3 - 4	0 -2	
Coesione e coerenza testuale	complete e soddisfacenti	complessivamente adeguate/ adeguate	poco presenti/ parziali	scarse	assenti	
	9 -10	7 - 8	5 - 6	3 - 4	0 -2	
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	complessivamente adeguate/ adeguate	poco presente/ parziale	scarse	assenti	
	9 -10	7 - 8	5 - 6	3 - 4	0 -2	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa ; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente ; assente	
	9 -10	7 - 8	5 - 6	3 - 4	0 -2	
Aampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti e completi	complessivamente adeguate/ adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
	9 -10	7 - 8	5 - 6	3 - 4	0 -2	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
INDICATORI SPECIFICI						
DESCRITTORI (MAX 40 pt)						
	9 -10	7 - 8	5 - 6	3 - 4	0 -2	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo e funzionale	nel complesso adeguato/ adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente	
	9 -10	7 - 8	5 - 6	3 - 4	0 -2	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa e soddisfacente	nel complesso adeguata /	poco presente/ parziale	scarsa	assente	
	9 -10	7 - 8	5 - 6	3 - 4	0 -2	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa e soddisfacente	nel complesso adeguata /	parziale e/o a tratti superficiale	scarsa	assente	
	9 -10	7 - 8	5 - 6	3 - 4	0 -2	
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente e	nel complesso presente/	parziale e/o a tratti	scarsa	assente	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
PUNTEGGIO TOTALE						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Alunno

Classe

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					punti
	9 -10	7 - 8	5 -6	3 - 4	0 -2	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco	confuse ed	del tutto confuse ed	
	9 -10	7 - 8	5 -6	3 - 4	0 -2	
Coesione e coerenza testuale	complete e soddisfacent	complessivamente adeguate/	poco presenti/	scarse	assenti	
	9 -10	7 - 8	5 -6	3 - 4	0 -2	
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e	complessivamente adeguate/	poco presenti/	scarse	assenti	
	9 -10	7 - 8	5 -6	3 - 4	0 -2	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa ; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente ; assent e	
	9 -10	7 - 8	5 -6	3 - 4	0 -2	
Aampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	complessivamente adeguate/ adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
	9 -10	7 - 8	5 -6	3 - 4	0 -2	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	9 -10	7 - 8	5 -6	3 - 4	0 -2	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente e soddisfacent e	nel complesso presente/ adeguata	parzialmente e presente	scarsa e/o spesso scorretta	scorretta	
	13 - 15	10 - 12	7 - 9	4 - 6	0 - 3	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Più che adeguata, completa e	quasi adeguata/ nel complesso adeguata/ adeguata	superficiale/limitata / parziale	carente/scarsa	assente	
	13 - 15	10 - 12	7 - 9	4 - 6	0 - 3	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti, pertinenti ed originali	nel complesso presenti e pertinenti	parzialmente presenti/ non del tutto	scarse	assenti	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
PUNTEGGIO TOTALE						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Alunno

Classe _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					punti
	9 - 10	7 - 8	5 - 6	3 - 4	0 - 2	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse	
	9 - 10	7 - 8	5 - 6	3 - 4	0 - 2	
Coesione e coerenza testuale	complete e soddisfacenti	complessivamente adeguate/	poco presenti/parziali	scarse	assenti	
	9 - 10	7 - 8	5 - 6	3 - 4	0 - 2	
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e	complessivamente adeguate/	poco presente/parziale	scarse	assenti	
	9 - 10	7 - 8	5 - 6	3 - 4	0 - 2	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa ; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente ; assent e	
	9 - 10	7 - 8	5 - 6	3 - 4	0 - 2	
Aampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti e completi	nel complesso adeguata / adeguata	parzialmente e presenti	scarse	assenti	
	9 - 10	7 - 8	5 - 6	3 - 4	0 - 2	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presente/ adeguata	parzialmente e presenti e/o parzialmente	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	9 - 10	7 - 8	5 - 6	3 - 4	0 - 2	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa e precisa	nel complesso presente/ adeguata	Parziale	scarsa	assente	
	13 - 15	10 - 12	7 - 9	4 - 6	0 - 3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente ed	nel complesso presente e/o	impreciso/parziale	carente/scarso	assente	
	13 - 15	10 - 12	7 - 9	4 - 6	0 - 3	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti, critiche, personali	nel complesso presenti e criticamente	non del tutto soddisfacenti parzialmente presenti/	scarse	assenti	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
PUNTEGGIO TOTALE						

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO IN VENTESIMI	PUNTEGGIO IN DECIMI
100	20	10
95	19	9,5
90	18	9
85	17	8,5
80	16	8
75	15	7,5
70	14	7
65	13	6,5
60	12	6
55	11	5,5
50	10	5
45	9	4,5
40	8	4
35	7	3,5
30	6	3
25	5	2,5
20	4	2
15	3	1,5
10	2	1
5	1	0,5
0	0	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

La griglia di valutazione della seconda prova scritta per il Percorso Professionale di Istruzione per Adulti, che rientra nell'ordinamento previgente, viene redatta in riferimento al Decreto Ministeriale n.769 del 26/11/2018 relativo a *"Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte"* e *"Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi"* per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione.

Di seguito vengono riportati i nuclei tematici fondamentali di riferimento per la redazione della seconda parte della prova, la griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi e la griglia di valutazione della seconda prova scritta, così come previsto nel succitato D.M. 769/2018.

ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	
Nuclei tematici fondamentali	
L'impresa agraria	Aspetti giuridici dell'impresa agraria; tipi di conduzione e caratteristiche dell'imprenditore agricolo. Figure giuridiche nelle attività agricole, contratti agrari, attività connesse all'agricoltura previste dal codice.
Matematica finanziaria	Elementi di matematica finanziaria e di statistica.
Economia agraria	Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni. Bilanci aziendali, conti culturali e indici di efficienza. Gestione dei bilanci di trasformazione. Miglioramenti fondiari e agrari, giudizi di convenienza. Valutazione delle colture arboree. Valutazione dei danni e delle anticipazioni culturali.
Gestione del territorio	Condizionalità, esternalità e infernalità; surplus del consumatore e diritti di inquinamento, piani territoriali; bonifica e riordino fondiario. Analisi costi- benefici. Valutazione di impatto ambientale.
Catasto	Funzioni dell'Ufficio del territorio, documenti e servizi catastali, catasti settoriali.
Obiettivi della prova	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali. • Emettere giudizi di convenienza. • Ipotizzare interventi organici per migliorare gli assetti produttivi e la qualità dell'ambiente. • Adottare criteri adeguati alla determinazione dell'efficienza aziendale. • Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali. • Individuare modalità di collaborazione con gli Enti locali che operano nel settore, con gli Uffici del territorio, con le Organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica 	

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	7
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correctezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste.	5
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO..... Data..... Voto.....

INDICATORI	DESCRITTORI					
	Incoerente 0,25 – 0,50	Scarsa 1 - 2	Parziale 3	Adeguata 4	Completa 5	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi.						
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	Incoerente 0,25 – 0,50	Scarsa 1 - 2	Parziale 3 - 4	Adeguata 5 - 6	Completa 7	Punteggio attribuito
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza / correttezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche / laboratoriali previste.	Incoerente 0,25 – 0,50	Scarsa 1 - 2	Parziale 3	Adeguata 4	Completa 5	Punteggio attribuito
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Incoerente 0,25 – 0,50	Scarsa 1	Parziale 1,5	Adeguata 2	Completa 3	Punteggio attribuito
PUNTEGGIO TOTALE					/20

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5	
	II	Il Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO B: Programmi per disciplina

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- STORIA
- LINGUA STRANIERA (INGLESE)
- MATEMATICA
- AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI
- ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE
- VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE
- SOCIOLOGIA RURALE
- EDUCAZIONE CIVICA

**PROGRAMMA DI ITALIANO
CLASSE V ASB
(PROF.SSA Federica Puleo)**

UDA 1: RIFLESSIONI CRITICHE DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

- La violenza di genere ed il femminicidio
- Il bullismo ed il cyberbullismo
- L' IA (Intelligenza artificiale)
- Il razzismo

UDA 2: LA LETTERATURA ITALIANA DAL DECADENTIMO AL VERISMO

- Il Decadentismo
- G. Pascoli: vita, poetica ed opere ("Il fanciullino", "X Agosto", "L'assuolo", "Il gelsomino notturno");
- G. D'Annunzio: vita, poetica ed opere ("Il ritratto allo specchio di Andrea Sperelli ed Elena Muti", "Il programma politico del superuomo", "La pioggia nel pineto");
- I. Svevo: vita, poetica ed opere ("La coscienza di Zeno", "Le ali del gabbiano", "Il ritratto dell'inetto", "La trasfigurazione di Angiolina")
- Il Verismo
- G. Verga: vita, poetica ed opere ("I Malavoglia", "Mastro Don Gesualdo", "Rosso Malpelo")

UDA 3: POESIA E NARRATIVA DAL '900° AD OGGI

- L. Pirandello: vita, poetica ed opere ("La trappola", "Ciaula scopre la luna");
- U. Saba: vita, poetica ed opere ("A mia moglie");
- L' Ermetismo
- G. Ungaretti: vita, poetica ed opere ("Il porto sepolto", "Fratelli", "Veglia", "Soldati");
- E. Montale: vita, poetica ed opere ("Spesso il male di vivere ho incontrato");
- S. Quasimodo: vita, poetica ed opere ("Ed è subito sera", "Alle fronde dei salici", "Vento a Tindari");
- Il Neorealismo
- P. Levi: vita, poetica ed opere ("Se questo è un uomo").

**PROGRAMMA DI STORIA
CLASSE V ASB
(PROF.SSA Federica Puleo)**

UDA 1: LA GRANDE TRASFORMAZIONE TRA '800 E '900

(raccordo con il programma dell'a.s. precedente)

- La rivoluzione americana;
- La rivoluzione francese;
- L'età di Napoleone;
- La Bella Epoque e l'età giolittiana;
- La II Rivoluzione Industriale;
- La nascita della società di massa

UDA 2: STORIA DALL'ETA' MODERNA ALL'ETA' CONTEMPORANEA

- Il Primo Dopoguerra in Europa ed in Italia (*La questione di Fiume, il periodo di crisi*)
- Il Fascismo (*La marcia su Roma, Il primo governo Mussolini, Le elezioni del 1924 e il caso Matteotti, Le leggi "fascistissime", Rapporti tra Chiesa e fascismo, La fascistizzazione della società, Consenso e dissenso, La politica razziale*)

Da svolgere dopo il 15 maggio

- Il nazismo (Hitler e la nascita del nazionalsocialismo, L'ascesa politica del nazismo, Il Terzo Reich)
- La Seconda guerra mondiale

**PROGRAMMA DI INGLESE
(PROF.SSA BEVILACQUA ROSETTA)**

UDA ING-01: FARMING MODELS, SOIL, PLANT NOURISHMENT, FOOD AND DIET

- **Farming models:** Conventional and Sustainable Agriculture; Organic Agriculture; Biodynamic Agriculture;
- **Soil:** Soil and Farming; Clover for Sustainable Agriculture;
- **Plants Nourishment:** The Food of Plants; Do we need Chemical Fertilisers?

UDA ING-02: TECHNOLOGICAL INNOVATION IN AGRICULTURE, CLIMATE CHANGE IN AGRICULTURE, AIR WATER AND SOIL POLLUTION, CAREERS IN FORESTRY AND WILDLIFE

- **Food and diet:** The six essential nutrients.
- **Technological Innovation in Agriculture:** Robotics in Agriculture.
- **Air, Water and Soil Pollution:** Air Pollution; Water pollution; Soil pollution.

UDA ING-03: Animal welfare

- What is animal welfare?
- Animal welfare on farms

Libro di testo adottato: "Ready for Planet English Premium", C. Moore S. J. Lewis, edito da ELI

**PROGRAMMA DI MATEMATICA
(PROF. SALVATORE POTENZA)**

UDA 1: LE FUNZIONI

LE FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE:

- Definizione

CLASSIFICAZIONE DELLE FUNZIONI

IL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

PROPRIETÀ DELLE FUNZIONI:

- Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche;
- Funzioni pari e funzioni dispari;
- Funzioni crescenti e decrescenti;
- Funzioni periodiche.

DOMINIO NATURALE DI UNA FUNZIONE:

- studio del dominio naturale di funzioni razionali intere, fratte e irrazionali.

Punti di intersezione con l'asse x (zeri di una funzione) e con l'asse y, di funzioni razionali

SEGNO DI UNA FUNZIONE:

- studio del segno di funzioni razionali.

UDA 2: I LIMITI E LE DERIVATE

IL CONCETTO DI LIMITE

- $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$

FUNZIONI CONTINUE

- funzione costante,
- funzione polinomiale,
- funzioni potenza con esponente reale.

LIMITE DESTRO E LIMITE SINISTRO

- $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \pm\infty$

- Asintoti Verticali

- $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} f(x) = l$

- Asintoti Orizzontali

- $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} f(x) = \pm\infty$

LE OPERAZIONI SUI LIMITI:

- limiti di funzioni elementari

- limite della somma

- limite del prodotto

- limite del quoziente

LE FORME INDETERMINATE:

- $(+\infty -\infty)$ limite di una funzione polinomiale;

- (∞/∞) limite di una funzione razionale;

- $(0/0)$

ASINTOTI OBLIQUI

TEOREMI SULLE FUNZIONI CONTINUE (solo enunciati)

- Teorema di Weierstrass

- Teorema dei valori intermedi

- Teorema di esistenza degli zeri

PUNTI DI DISCONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- La definizione;

- Il significato geometrico;

- Le principali applicazioni.

- Le derivate fondamentali (derivata di una costante, della variabile, di una potenza)

Derivata Della Somma Di Funzioni

Derivata Del Prodotto Di Funzioni

Derivata Del Reciproco Di Una Funzione

Derivata Del Quoziente Di Due Funzioni

Derivate Seconda

Unità didattica da svolgersi dopo il 15 maggio

UDA 3: STUDIO DELLE FUNZIONI

Studio di una funzione polinomiale di primo e secondo grado:

Eventuali simmetrie: se la funzione è pari rispetto all'asse y se la funzione è dispari rispetto all'origine

Coordinate degli eventuali punti di intersezione del grafico della funzione con gli assi cartesiani

Segno della funzione

Crescenza e decrescenza

- Funzioni crescenti e decrescenti e derivate

Massimi e minimi

- Massimi e minimi assoluti
- Massimi e minimi relativi
- Teorema di Fermat
- Ricerca dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima

Libro di testo adottato:

Lineamenti di matematica – ebook multimediale – Volume unico - Zanichelli

Materiale didattico fornito dal docente.

PROGRAMMA DI AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI
(PROF.: Calì Santi Arturo Renato)

UDA AGR1

- **Sistemi di certificazione e controllo qualità nel settore agricolo e forestale.**
- Metodologie di monitoraggio ambientale e gestione della trasparenza.
- La rintracciabilità e la tracciabilità dei prodotti agricoli e forestali.
- Analisi del rischio ambientale e tecniche di difesa del territorio.
- Mandorlicoltura, Olivicoltura, Viticoltura, Agrumicoltura, principali erbacee e cambiamenti climatici

UDA AGR2

- **Progettazione di aree verdi urbane: principi di design ecologico, biodiversità urbana, gestione sostenibile.**
- Interventi di miglioramento fondiario, agrario e idrogeologico.
- Programmi di sviluppo rurale: politiche, bandi, e progettazione di interventi

UDA AGR3

- **Caratteristiche territoriali, ambientali e agro-produttive: Studio delle diverse zone climatiche, pedologiche, idrologiche e agrarie. Analisi delle caratteristiche geografiche e produttive.**
- **Utilizzo di carte tematiche:** Tecniche di lettura e interpretazione di carte topografiche, geologiche, pedologiche e climatiche. Strumenti GIS (Geographic Information Systems) per l'analisi territoriale.

Materiale didattico fornito dal docente

PROGRAMMA DI ECONOMIA AGRARIA e dello SVILUPPO TERRITORIALE

(PROF.SSA VALVO MARIA ANGELA RITA)
(ITP PROF.SSA SARDISCO VERONICA)

UDA ECO-01: PRINCIPI DI ECONOMIA DELLE PRODUZIONI E DELLE TRASFORMAZIONI

- ✓ Interesse semplice: definizioni, interesse e montante; calcolo del Beneficio fondiario.
- ✓ Annualità: Montante ed interesse composto; annualità limitate; annualità illimitate; valore di capitalizzazione di un immobile.
- ✓ Periodicità: limitate ed illimitate.
- ✓ I bilanci aziendali.
- ✓ Introduzione ai principi basilari dell'estimo: criteri fondamentali e derivati; la comparazione; il principio dell'ordinarietà; il ruolo del perito e la relazione di stima.

UDA ECO-02: SVILUPPO RURALE- GIUDIZI DI CONVENIENZA DEI MIGLIORAMENTI FONDIARI

- ✓ GIUDIZI DI CONVENIENZA: il concetto di miglioramento fondiario; aspetti introduttivi; giudizi di convenienza nel periodo lungo; giudizi di convenienza nel periodo breve.
- ✓ SVILUPPO RURALE E BUSINESS PLAN: la politica agricola comune (PAC); lo sviluppo rurale; il business plan.

UDA ECO-03: LA GESTIONE DELLE AREE RURALI- LA VALUTAZIONE DEI FONDI RUSTICI E DELLE COLTURE ARBOREE

- ✓ STIMA DEI FONDI RUSTICI: descrizione del fondo attraverso le caratteristiche estrinseche ed intrinseche; la stima sintetica; il valore di mercato; il valore complementare; il valore di trasformazione ed il valore di capitalizzazione.
- ✓ STIMA DEGLI ARBORETI: generalità; valore della terra nuda; valore in un anno intermedio; valore del soprassuolo;
- ✓ STIMA DEI PRODOTTI IN CORSO DI MATURAZIONE (CENNI): stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni culturali.

UDA ECO-04: SVILUPPO E TUTELA DEGLI AMBIENTI RURALI- DIRITTI IMMOBILIARI ED ESTIMO AMBIENTALE (CENNI)

- ✓ DIRITTI IMMOBILIARI: espropriazioni per causa di pubblica utilità (ASPETTI GENERALI);
- ✓ ESTIMO AMBIENTALE: CENNI.

*Libro di testo adottato: Economia agraria e Legislazione di settore- VOL.2- Amicabile- HOEPLI
Materiale didattico fornito dal docente.*

**PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E
LEGISLAZIONE DI SETTORE**

**(PROF.SSA VALVO MARIA ANGELA RITA)
(ITP PROF.SSA SARDISCO VERONICA)**

UDA VAL-01: TUTELA E RESPONSABILITA' PER LA DIFESA DEL TERRITORIO

- ✓ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e SISTEMA AGRICOLO: lo Stato; gli organi amministrativi territoriali; le figure giuridiche nelle attività agricole- OP E DISTRETTI PRODUTTIVI;
- ✓ NORMATIVA EUROPEA ED ITALIANA: analisi dei più importanti documenti normativi.

UDA VAL-02: TUTELA DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI

- ✓ LA TUTELA DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI: normativa sulla tutela delle produzioni (MARCHI DI QUALITA') e normativa sulla tutela nutrizionale e del consumatore;
- ✓ GLI STRUMENTI UTILI PER CERTIFICARE LA QUALITA' DI UN ALIMENTO: etichettatura, sicurezza sul lavoro, tracciabilità;
- ✓ LA SICUREZZA ALIMENTARE e LE CERTIFICAZIONI VOLONTARIE;
- ✓ LA STRATEGIA DEL FARM TO FORK;
- ✓ IL SISTEMA HACCP;
- ✓ SERVIZI DI CONTROLLO QUALITA'

UDA VAL-03: POLITICHE E MERCATO PRODUTTIVO AGRICOLO

- ✓ PAC: la nuova PAC al 2027; condizionalità rafforzata; gli eco-schemi, con particolare riferimento all'eco-schema 4; le OCM;
- ✓ IL MERCATO AGROALIMENTARE: prodotti locali e sistemi alternativi di vendita; la vendita diretta.

UDA VAL-04: FILIERE PRODUTTIVE E LOGISTICA DISTRIBUTIVA

- ✓ MERCATO e PRINCIPALI COMPONENTI delle FILIERE AGROALIMENTARI;
- ✓ PRODOTTO LOCALE e SISTEMI ALTERNATIVI DI VENDITA: la filiera corta;
- ✓ IL FOOD PACKAGING: le innovazioni degli imballaggi alimentari;
- ✓ MARKETING e TERRITORIO: strategie per valorizzare l'agroambiente; marketing mix; brain marketing e marketing esperienziale.

Materiale didattico fornito dal docente.

PROGRAMMA DI SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA
(PROF.: Calì Santi Arturo Renato)

UDA SOC-01

Le origini dell'agricoltura e l'evoluzione delle strutture produttive

- L'evoluzione dell'agricoltura dal Neolitico ad oggi: dalle prime forme di agricoltura a quella intensiva del XIX e XX secolo.
- Le principali innovazioni tecniche: la rivoluzione agricola e la meccanizzazione.
- La fine dell'agricoltura di sussistenza e la nascita dell'agricoltura industrializzata.

Le trasformazioni delle strutture agricole nelle aree rurali

- Le differenze tra le piccole aziende agricole tradizionali e le grandi aziende agricole moderne.
- L'organizzazione del lavoro nelle aziende agricole e il passaggio dall'economia agricola familiare all'agricoltura capitalista.
- La sfida della sostenibilità: l'agricoltura biologica e le nuove forme di produzione agricola sostenibile.

UDA SOC-02

Il concetto di multifunzionalità agricola

- Storia e definizione della multifunzionalità agricola.
- L'evoluzione storica dell'agricoltura verso un modello multifunzionale (da agricoltura di sussistenza a agricoltura industrializzata e poi a agricoltura multifunzionale).
- La multifunzionalità come risposta ai cambiamenti sociali ed economici nelle aree rurali.

Le politiche comunitarie e la multifunzionalità

- La Politica Agricola Comune (PAC) e gli strumenti finanziari per sostenere la multifunzionalità.
- Le misure per lo sviluppo rurale: diversificazione delle attività agricole e l'integrazione di attività turistiche.
- Il ruolo delle politiche di coesione e dei fondi strutturali europei nel supporto alle zone rurali.

Turismo rurale e sostenibilità

- Agriturismo, ecoturismo, turismo culturale e folkloristico: origini e sviluppo.
- L'impatto delle attività turistiche sulle aree rurali: nuove opportunità economiche, conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico.
- Casi di successo di aziende agricole che hanno diversificato la loro attività con l'integrazione del turismo.

Materiale didattico fornito dal docente

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

TEAM di RIFERIMENTO: PROF.SSA BEVILACQUA ROSETTA; PROF.SSA FEDERICA PULEO;
PROF.SSA VALVO MARIA ANGELA RITA; PROF. SANTI ARTURO RENATO CALI'

"STORIA" (8 ORE)

UDA STO-03: Sviluppo ecosostenibile- le valutazioni di impatto ambientale

- ✓ Definizione di cittadinanza
- ✓ Cittadinanza attiva e digitale
- ✓ La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino (Rivoluzione americana e rivoluzione francese)
- ✓ Agenda 2030.

"ECONOMIA AGRARIA e dello SVILUPPO TERRITORIALE" (8 ORE)

UDA ECO-04: Sviluppo ecosostenibile- le valutazioni di impatto ambientale

- ✓ Aspetti introduttivi;
- ✓ VAS: valutazione ambientale strategica;
- ✓ VIA: valutazione impatto ambientale;
- ✓ AIA: autorizzazione integrata ambientale;
- ✓ Studio di un caso pratico: rapporto preliminare per la VIA di un impianto di depurazione delle acque reflue.

"VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE" (9 ORE)

UDA VAL-05: Sviluppo ecosostenibile–un caso di disastro ambientale e ripercussione sulla salute ambientale e umana

- ✓ UN CASO ESEMPLARE DI INQUINAMENTO AMBIENTALE: ROSIGNANO SOLVAY- studio del caso;
- ✓ IL RUOLO dell'ARPAT;
- ✓ LE PROBLEMATICHE AMBIENTALI lungo le coste di Rosignano;
- ✓ ASPETTI EPIDEMIOLOGICI: effetti sulla salute umana.

“SOCIOLOGIA RURALE” (8 ORE)

UDA SOC-03: La sociologia rurale e la cittadinanza attiva nelle aree agricole

Le regole sociali e l'organizzazione delle comunità rurali

- ✓ Le regole non scritte nelle comunità agricole: La solidarietà e il supporto reciproco nelle zone rurali come risposta alle difficoltà economiche e sociali.
- ✓ L'inclusione sociale: Come la partecipazione attiva della comunità e la collaborazione tra istituzioni pubbliche e private promuovono la coesione sociale.
- ✓ Cittadinanza attiva e responsabilità nelle aree agricole
- ✓ Legalità, contrasto alla criminalità e tutela dei diritti umani: La lotta contro le mafie nelle zone rurali e il rispetto delle leggi in un contesto di forte connessione tra agricoltura e organizzazioni criminali.

Materiale didattico fornito dai docenti.

ALLEGATO C: Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA):
Risultati di apprendimento in Educazione Civica

La legge 92 del 20 agosto 2019, *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*, ha previsto l'avvio, dall'anno scolastico 2020-2021, dell'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica, oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione.

Con le successive Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, sono stati definiti gli OSA (Obiettivi Specifici dell'Apprendimento), declinati come insieme articolato di conoscenze, abilità e competenze.

Gli OSA hanno costituito (in luogo del tradizionale curricolo per contenuti) una guida su cui il consiglio di classe ha tarato il proprio piano formativo, per un monte ore annuali di 33 ore ricavate all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti, adattandolo al PECUP e alle conoscenze, abilità e competenze in possesso della classe.

Il consiglio di livello del 07.11.2024, considerato il profilo funzionale dei corsisti, ha individuato le discipline costituenti il Curricolo di Educazione Civica come di seguito elencate:

N.	COGNOME	NOME	MATERIA	
1	Puleo	Federica	Storia (8 ORE)	DOC. CONTR. LAV. T.D.
2	Valvo	Maria Angela Rita	Economia agraria e dello sviluppo sostenibile (8 ORE)	DOC. CONTR. LAV. T.I
3	Valvo	Maria Angela Rita	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore (9 ORE)	DOC. CONTR. LAV. T.I.
4	Calì	Santi Arturo Renato	Sociologia rurale (8 ORE)	DOC. CONTR. LAV. T.I

In seguito, il Consiglio di livello ha individuato la Prof.ssa Valvo Maria Angela Rita, docente di Economia agr. e di Valorizzazione, quale docente tutor.

L'articolazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stata declinata attorno ai tre nuclei tematici previsti, per ognuno dei quali sono stati fissati i seguenti Obiettivi Specifici di Apprendimento:

Nucleo tematico	Obiettivi Specifici di Apprendimento
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'ordinamento costituzionale italiano;
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (OSS) fissati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; - Conoscere le nozioni fondamentali di educazione ambientale, di sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale; - Conoscere le identità, le eccellenze e le produzioni territoriali e agroalimentari; - Possedere gli elementi conoscitivi per la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; - Conoscere le nozioni fondamentali in materia di protezione civile
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e imparare ad utilizzare strumenti – piattaforme – applicazioni per organizzare, archiviare e recuperare; - Conoscere le potenzialità offerte dalla tecnologia digitale in relazione agli scopi; - Conoscere i rischi correlate all'utilizzo delle tecnologie digitali in rete